



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XVI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

10 novembre 2015

Presidenza: Piero FASSINO
Alberto AVETTA

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaquindici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e, per la restante parte, del Vice Sindaco Metropolitano Alberto AVETTA e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 5 novembre 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri Vincenzo BARREA - Barbara Ingrid CERVETTI - Claudio MARTANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 3 "AMT SUD", Zona 4 "AMT NORD", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Città di Torino e Città Metropolitana di Torino. Cooperazione per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi - protocollo per sperimentazione.

N. Protocollo: 35768/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che

- i sistemi informativi rappresentano in misura sempre crescente una fondamentale risorsa strategica sia per le aziende private, sia per la pubblica amministrazione, dal momento che un valido sistema informativo è alla base di ogni processo di miglioramento della efficienza gestionale, e quindi anche della riduzione dei costi di gestione, e del rapporto con i propri clienti (nel caso della pubblica amministrazione, i cittadini e le aziende);

- purtroppo, pur a fronte di questa evidenza, la crisi che penalizza l'economia italiana da più di un quinquennio ha comportato una forte riduzione della capacità di investimento nelle soluzioni informatiche, innescando così un circolo vizioso tra obsolescenza tecnologica e impossibilità a generare efficienza (e risparmi) attraverso nuove soluzioni;
- la riduzione delle risorse ha implicato non solo la diminuzione (e talvolta il vero e proprio azzeramento) degli investimenti in nuove soluzioni, ma anche l'impoverimento delle risorse professionali deputate alla gestione e sviluppo dei sistemi informativi;
- nel caso specifico della Città metropolitana e della Città di Torino, il blocco totale del *turn-over* di tecnici informatici e la fortissima riduzione delle possibilità di accesso alla formazione specialistica hanno portato ad un forte ridimensionamento, innanzitutto numerico, delle risorse professionali interne per l'ICT, risorse che, è bene sottolinearlo, erano già in precedenza sottodimensionate in relazione al numero ed alla complessità dei progetti e delle attività di gestione;
- è anche opportuno ricordare che, pur in presenza di un *outsourcing* globale verso il consorzio pubblico CSI Piemonte, un insieme molto significativo di attività deve continuare a rimanere in capo direttamente alle Amministrazioni. A titolo meramente esemplificativo e pur in presenza di un affidamento *in house* ad un consorzio pubblico, la struttura tecnica dell'Amministrazione deve continuare a svolgere compiti di *governance* dei contratti, di valutazione delle congruità delle offerte, di definizione delle priorità e dei fabbisogni, di interfaccia tra *outsourcer* e cliente interno (gli uffici utilizzatori delle soluzioni informatiche);
- per quanto attiene la Città metropolitana di Torino, in seguito ai processi di pre-pensionamento, l'organico si ridurrà a n. 6 unità di personale (3 C, di cui un part-time e 3 cat. D);

Preso atto che

- il ruolo e le responsabilità degli uffici ICT della Città Metropolitana e della Città di Torino saranno ulteriormente ampliati in relazione a due importanti cambiamenti. Il primo, rappresentato dal nuovo ruolo delle Città Metropolitane che, come previsto dalla legge Delrio dovrà esercitare la nuova funzione relativa alla "promozione e coordinamento di sistemi d'informatizzazione in ambito metropolitano"; il secondo possibile cambiamento, che è in corso di definizione, è rappresentato dalla privatizzazione del CSI Piemonte, o almeno di una sua parte significativa, con tutte le ricadute che questa eventualità potrà comportare sulle più estese, complesse ed importanti attività degli uffici ICT degli enti;
- in questo contesto la Città metropolitana di Torino potrà, inoltre, in qualità di "soggetto aggregatore" - attraverso una centralizzazione della domanda pubblica - condurre gare ad evidenza pubblica per conto del territorio di riferimento;

Tutto ciò premesso e pur continuando ad auspicare un significativo potenziamento tecnico degli uffici ICT, si ritiene indispensabile rafforzare le sinergie attuabili tra gli uffici della Città di Torino e della Città Metropolitana, procedendo anche alla formalizzazione sperimentale di una collaborazione di fatto già in atto da tempo.

Come anche indicato nel Protocollo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, si prevede una fase sperimentale della durata di un anno, al cui interno verranno anche definite le modalità della eventuale costituzione di una struttura tecnica condivisa tra gli enti.

Per tutta la durata, la sperimentazione non comporterà modifiche all'organizzazione degli enti, né incrementi di spesa.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 37916/2014 del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Protocollo tra la Città di Torino e la Città Metropolitana per la collaborazione sperimentale nella gestione dei sistemi informativi" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
2. di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sua sottoscrizione;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Consigliere Delegato Carena per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Città di Torino e Città Metropolitana di Torino. Cooperazione per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi - protocollo per sperimentazione.

N. Protocollo: 35768/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Astenuti = 1 (Tronzano)
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino - Avetta - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - De Vita - Fassino - Genisio - Griffa - Marocco - Montà - Paolino)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ml

**PROTOCOLLO TRA LA CITTA' DI TORINO
E
LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
PER LA COLLABORAZIONE SPERIMENTALE NELLA GESTIONE DEI
SISTEMI INFORMATIVI**

Premesso che:

- la Città di Torino e la Città metropolitana (ex Provincia di Torino) hanno da tempo investito sullo sviluppo di un proprio sistema informativo finalizzato non solo alla maggior efficienza dei propri uffici, ma sempre più a facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini/imprese;
- una pubblica amministrazione efficiente, trasparente e sempre aperta, anche grazie all'uso di servizi digitali, rappresenta un elemento di forte valorizzazione del territorio;
- la Legge Delrio ha attribuito alla Città Metropolitana la funzione di coordinamento dei sistemi informativi;
- lo sviluppo di servizi digitali coordinati ed interoperabili a livello di Città metropolitana rafforza ulteriormente la attrattività e la competitività del territorio, e quindi anche della Città capoluogo;
- da tempo la Città di Torino e la Città metropolitana cooperano positivamente nelle attività di sviluppo e governance dei propri sistemi informativi;
- la nuova fase della programmazione europea 2014 – 2020 prevede, in particolare per l'Asse Amministrazione Digitale del PON Città, lo sviluppo di interventi che coinvolgano non solo la Città capoluogo, ma anche le amministrazioni della più estesa Città metropolitana.

Considerato altresì che:

- entrambe le Amministrazioni hanno al proprio interno uffici preposti al governo dei sistemi informativi, con dimensioni e competenze tecniche diverse tra i due enti, ma comunque sottodimensionati rispetto alla complessità delle attività richieste, e che già ora cooperano in modo informale ma continuo;
- risulta quindi di comune interesse formalizzare un accordo per lo svolgimento in collaborazione delle attività di gestione, sviluppo coordinato e *governance* tra la Città capoluogo e la Città metropolitana di Torino.

Tutto ciò premesso, la Città di Torino e la Città metropolitana sottoscrivono il seguente protocollo per disciplinare la fase di sperimentazione della collaborazione tra gli enti nello sviluppo e gestione dei sistemi ICT.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo, che disciplina la collaborazione sperimentale tra Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema informativo della Città di Torino e il Servizio Sistema Informativo e Telecomunicazioni della Città metropolitana.

Costituiscono oggetto del Protocollo le attività di gestione e sviluppo dei rispettivi sistemi informativi e reti di telecomunicazione, nonché la *governance* dei rapporti con i fornitori esterni.

Rientrano, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in tale ambito:

- lo sviluppo di piattaforme condivise o condivisibili tra gli enti, compresi eventualmente gli altri comuni appartenenti alla Città metropolitana: per sviluppo si intende a titolo esemplificativo l'analisi dei requisiti, il controllo dell'avanzamento progetto, i rapporti con gli utenti interni all'amministrazione e con i fornitori esterni;
- la predisposizione e la gestione di procedure pubbliche per l'acquisizione di beni o servizi strumentali ai sistemi informativi;
- la promozione di servizi digitali verso cittadini ed imprese;
- la promozione ed il supporto alla costruzione di infrastrutture digitali;
- l'assessment delle risorse professionali ICT degli enti e definizione di percorsi formativi;
- la gestione e lo sviluppo delle postazioni di lavoro;
- Open data;

art. 2 Modalità

Si prevede una fase di sperimentazione della collaborazione di anni 1 a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo.

La sperimentazione è finalizzata alla messa a punto delle modalità operative da parte dei i rispettivi Uffici della Città di Torino e della Città metropolitana.

La sperimentazione è finalizzata anche alla definizione delle modalità organizzative per la creazione di un ufficio stabilmente condiviso tra gli enti.

Art. 3 Durata

Il presente protocollo ha durata di anni 1 dalla sottoscrizione.

Ciascun ente potrà recedere anticipatamente, previa adeguata motivazione.